Anno XI - N. 3858. **Trieste, Lunedì 1 Agosto 1892 Edizione del mattino** **Anno XI - N. 3858.**

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Feste colombiane. ROMA 31. (B) Annunciasi ufficialmente che il governo spagnuolo ha partecipato l'invio di una squadra alle feste colombiane di Genova.

PARIGI 31. (N) Confermasi che la squadra francese si recherà a Genova ad ossequiare re Umberto in occasione della sua visita all'esposizione colombiana.

ROMA 31. (N) I ministri Giolitti, Brin e Saint-Bon accompagneranno il re alla grande rivista di Genova.

L'eruzione dell'Etna. CATANIA 31. (B) Dal cratere dell'Etna vengono lanciate grosse pietre. Si nota generalmente una diminuzione delle colate di lava.

ROMA 31. (B) Secondo le ultime notizie da Catania è subentrata oggi una tregua nell'attività eruttiva dell'Etna.

CATANIA 31 (N) Durante la notte la bocca eruttiva ha gettato grosse bombe. Fu notata una generale diminuzione delle lave incandescenti, eccetto a sinistra di Montegrosso, dove si vedeva una colata correre verso ponente. I rombi erano deboli e rari. Le notizie odierne accennano ad una breve tregua. Le estremità delle correnti di lava scorrono lentamente.

Alla memoria di Garibaldi. ROMA 31. (N) Domani parte per Caprera la Commissione recante la pergamena che ricorda l'ultimo pellegrinaggio all'isola in occasione del decimo anniversario della morte dell'eroe. La pergamena è firmata dai principali uomini politici e da oltre 200 sindaci. Sul margine si legge il noto telegramma del re a Menotti Garibaldi, con la firma *Umberto* autografa, avendo il re desiderato di apporla di suo pugno di propria iniziativa.

Nel gabinetto Taaffe. VIENNA 31 (N) La *Montagsrevue* che esce domattina dice che non c'è per ora l'idea di occupare tosto il posto vacante lasciato dal ministro Prazak.

Una mostra bulgara. FILIPPOPOLI 31. (N) La Mostra nazionale di Filippopoli verrà inaugurata ai 27 luglio (9 agosto) dal principe. Il governo si fa garante che la Mostra non verrà turbata da alcun incidente spiacevole.

L'Italia in mare. ROMA 31 (N) Tutti i giornali tanto italiani che esteri si occupano dei recenti esperimenti di parziale mobilizzazione della flotta italiana e constatano gli eccellenti risultati ottenuti col nuovo regolamento di mobilizzazione adottato dal ministro Saint-Bon. Un autorevole giornale militare inglese dice che nessuna flotta europea può essere mobilizzata in un tempo così breve come l'italiana. Infatti mentre in Francia l'armamento di una corazzata di riserva richiede quattro giorni, in Italia l'armamento della squadra per la Spagna e delle torpediniere di alto mare della Spezia si è effettuato in 24 ore.

Il colera. ATENE 31 (B) Il Consiglio medico deliberò di abrogare la quarantena per le provenienze dalla Siria

Note vaticane. ROMA 31. (N.) Ad un alto personaggio che prima di partire per Vienna fu ricevuto in Vaticano, il papa, parlandogli di monsignor Galimberti, gli disse: Apprezziamo altamente i servigi resi alla Santa Sede da sì degno prelato; conosciamo le di lui doti non comuni e gli mandiamo con affetto di padre l'apostolica benedizione. — E' noto, infatti che, sebbene oggi la fortuna gli sia avversa, Leone XIII ha sempre avuta una speciale predilezione pel Nunzio di Vienna. La politica del Galimberti è adesso specialmente avversata dal Mocenni, il quale è uno dei sostenitori convinti della politica francofila inaugurata da qualche tempo dal Pontefice. Malgrado però la guerra occulta e palese che viene mossa a monsignor Galimberti non gli si potrà negare il cappello cardinalizio se viene concesso al Nunzio di Madrid monsignor Di Pietro.

Austria e Serbia. VIENNA 31 (N) La buona piega presa dai negoziati per un trattato commerciale fra l'Austria e la Serbia proviene dal fatto che i delegati serbi si presentarono venerdì alla conferenza con nuove istruzioni, le quali sono tali da eliminare le difficoltà circa gli articoli de' monopoli serbi. E' quindi imminente la stipulazione finale del trattato.

L'Italia e il debito ottomano. ROMA 31 (N) Brin, Malvano, Tanlongo e Fortis conferirono per esaminare le conseguenze derivanti ai creditori italiani dalla deliberazione del Sindacato del Debito ottomano. Si tratterebbe d'un danno di 100 milioni per i creditori europei presi insieme.

Liceo Rossini. PESARO 31. (N) Per l'inaugurazione del Liceo musicale Rossini arrivarono i ministri Martini e Bonacci, il senatore Fambri e il deputato Mariotti. La cerimonia riuscì solenne. Parlò dapprima il sindaco; a lui rispose il ministro Martini, applauditissimo. I ministri assistettero poi al concerto dato dagli alunni del Liceo; nel pomeriggio ricevettero le autorità. Stasera pranzo alla prefettura, ricevimento al Municipio, serata di gala al teatro Rossini.

Il re ha inviato il seguente dispaccio all'on. Martini: „Prego di rappresentarmi alle onoranze che Pesaro rende con l'Italia a Giovacchino Rossini, il cui nome è orgoglio della nostra nazione e del genio umano e così simbolo di duratura e sapiente beneficenza. Firmato - *Umberto*." Dopo il pranzo si pronunciarono molti brindisi. Applauditissimo quello del ministro Bonacci che parlò di Rossini come cittadino, dopo che Martini ne aveva parlato come artista.

Dal Brasile. GENOVA 31. E' giunto il piroscafo *Mentana*, proveniente dal Brasile; è stato inviato al lazzaretto dell'Asinara, avendo a bordo un caso sospetto di febre gialla.

Bismarck festeggiato. JENA 31 (B) All'odierno convegno festivo, Bismarck pronunciò un discorso in cui respinse la taccia fattagli di sentimenti antimonarchici. Nel pomeriggio Bismarck è partito per Schönhausen.

Regate di Yachts. POLA 31. (B) Nell'odierna regata si presentarono 9 *yachts*; vinse il primo premio il *Christa* comandato dall'arciduca Carlo Stefano, il secondo *Marcella*, il terzo *Jetti*.

L'amm. Sterneck. POLA 31. (B) Il comandante la marina ammiraglio barone Sterneck è qui arrivato a bordo del *Greif*.

Dogane norvegesi. CRISTIANIA 31 (B) Lo Storthing deliberò di ridurre il dazio sugli zuccheri a 10 *oere* il chilogramma e di abolire il dazio sul petrolio. Invece ha deciso di elevare considerevolmente i dazi sui vestiti, sulle cotonerie cucite, sulle sete e sulle seterie.

RECENTISSIME.

Contro Carnot. PARIGI 30. La *Marseillaise* ritorna alla carica contro Carnot e dice che sarebbe antidemocratico rieleggerlo per un secondo settennato. L'opposizione estendesi.

Il fiasco d'un ministro. PARIGI 30. L'*Autorité* e l'*Intransigeant* publicano queste informazione: Il ministro della marina, Burdeau, apprendendo l'andata di re Umberto a Genova, scrisse all'addetto militare presso l'Ambasciata italiana, avvisandolo che la flotta francese sarebbesi recata a Genova a salutare il re, senza avvertirne i colleghi. Quando il ministro degli esteri, Ribot, lo seppe, andò sulle furie contro il ministro della marina. Questi si scusò dicendo di ignorare le usanze diplomatiche.

La saccarina. TORINO 30. L'ufficio d'igiene aveva denunciato all'autorità giudiziaria alcuni fabricanti di aque gazose i quali usavano, a vece dello zucchero, la saccarina per dolcificare i loro prodotti. Ritenuti colpevoli di adulterazione, detti fabricanti furono condannati a 5 mesi di reclusione, 83 lire di multa e sospensione per 5 mesi dell'esercizio.

I francesi in Africa. PARIGI 30, Un dispaccio ufficiale da Libre-Ville annunzia che i soldati dello Stato del Congo tirarono sopra il posto francese della riviera di Kotto ed uccisero un uomo. Gli indigeni uccisero pure un francese e parecchi senegalesi. Il Ministro degli esteri, Ribot, domandò riparazione ed il ritiro dei posti dalle frontiere.

Gladstone malato. LONDRA 30. Quest'oggi Gladstone è restato in letto, essendo stato colto da un leggero raffreddore. Il medico gli ha proibito di alzarsi, sebbene l'indisposizione non offra alcun sintomo allarmante. Gladstone ha potuto conferire questa mattina con Arnold Morley.

Luigi Mancinelli a Vienna. VIENNA 30. All'Esposizione musicale ha avuto luogo stasera il quarto concerto sinfonico dei compositori. Dirigeva Luigi Mancinelli dei pezzi di propria composizione. L'esito fu splendido. E' stata bissata la sinfonia della *Cleopatra* e la *Danza delle muse*.

Un timore di Bismarck. BERLINO 30. Bismarck publica nelle *Hamburger Nachrichten* che una guerra con la Russia lo lascerebbe freddo, ma la probabilità che il Governo tedesco si lasci trascinare in qualche impiccio nei Balcani, che susciterebbe la guerra generale, lo agita.

Gli anarchici francesi. PARIGI 30 L'anarchico arrestato giorni sono e che rifiutossi di dare il nome si è scoperto che chiamasi Frielengsdorf, tedesco. Le sue rivelazioni condussero all'arresto di certo Ferdinand, presso il quale trovaronsi molti esplosivi. Parrebbe trattarsi di un complotto serio.

Un discorso di Crispi. NAPOLI 30. Si assicura già che l'on. Crispi pronuncerà in settembre un discorso politico a Palermo.

Il colera in Russia BERLINO 30. A Breslavia si preparano dei lazzaretti e si applicano le prescrizioni contenute nell'ordinanza publicata nel *Reichsanzeiger* inflessibilmente. Si sono trasformati i vagoni di quarta classe in lazzaretti ambulanti per trasportare gli ammalati veri e presunti. Dai paesi infetti della Russia giungono notizie sempre peggiori. Il panico è generale. Intere località sono abbandonate. Da Tiflis negli ultimi giorni si contano 35,000 fuggiti.

La signora Frandin in pericolo. PIACENZA 30. Ieri la sig.ra Frandin, la brava artista di canto, sentendosi indisposta, volle prendere dell'antipirina. Sgraziatamente sbagliò e degluti in quella vece del sublimato corrosivo. Presa subito da atroci spasimi, mandò per un medico e tosto accorsero il cav. Borsini ed il dott. Barilati, i quali, constatato lo sbaglio, ordinarono subito alla signora alcuni antidoti, fecero iniezioni di caffeina, ecc., salvando la signora dal grave pericolo. Ora la signora Frandin è completamente ristabilita. Essa può dire di averla scappata bella.

Decesso. PARIGI 30. L'ex ministro senatore Teisserenc de Bort è morto. (Nel 1888 si recò a Roma, principale negoziatore del trattato di commercio franco-italiano, che però non fu concluso. Lascia diverse opere notevoli, specialmente relative all'amministrazione ferroviaria. *N. d. R.*)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. — Leva il sole 4.47; tramonta 7.23 - Oggi: San Pietro in vinc. Domani: Santa Porziuncola. Altezza bar. 762.1, — Temperatura: 7 ant. 24,9; 2 pom. 30.2. — Alta marea: 5.42 ant.; 3.28 pom. Bassa marea 8.42 ant. 11.36 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti dal „Club Gargati, Tuberosa Pirano" f. 1.50; raccolti al „Mondo nuovo" mentre la banda sonava l'inno della „Lega Nazionale," f. 4.44; per festeggiare la vittoria dei campioni dell'*Excelsior* nella gara di nuoto al bagno Fontana, raccolti fra i vincitori ed amici, f. 2.20.

La „Lega Nazionale" a Gradisca. Ci scrivono in data di ieri:

Il permesso per la festa che un bravo Comitato imaginò di organizzare *fin d'été* in favore di questo Gruppo fu condizionato a questo, che l'on. Direzione del Gruppo si sostituisse al Comitato e si facesse responsabile del buon ordine. *Aut aut*, e il Comitato docilmente, come era suo dovere in questo caso, si mise agli ordini degli on. direttori. Questo però non toglie che metta tutta la sua intelligenza e tutto il suo *savoir faire* nell'organizzare per la fine dell'entrante agosto sul nostro allegro Mercaduzzo una festa che nel tempo stesso che farà entrare danaro nella cassa della Lega per gli scopi contemplati dal suo statuto, procurerà vantaggio agli esercenti di Gradisca e dintorni e darà agli intervenuti una festa estiva coi fiocchi. Non vi dettaglio il programma perchè sapete bene che è suscettibile di modifiche e non vorrei passare per inesatto o male informato: la peggior disgrazia che possa toccare a un coscienzioso corrispondente. Vi basti sapere che i fiori, meraviglie di natura, e le signorine vezzose, meraviglie delle meraviglie, abbelliranno la festa come abbelliscono la vita; che il numero unico è assicurato e che vi si vedranno dei nomi illustri, garanzia di valore letterario; che l'illuminazione del Mercaduzzo sarà fantastica e splendida, e che la lotteria a cui si pensa, se verrà concessa, avrà allettamenti per la città e per la campagna: sarà una *pesca* miracolosa, della quale approfitterà la pastorizia... un connubio fenomenale.

Sequestro. Ieri per ordine dell'I. r. Procura di stato venne sequestrato *Il Piccolo della sera*. A tale misura diede motivo il telegramma da Roma: „La squadra austriaca a Genova." Causa il riposo domenicale non potè uscire la seconda edizione.

Proibizione. Il comitato della Società Academica italiana di Graz per promuovere la formazione d'un altro fra tutti gli studenti delle 5 provincie italiane che dovesse dare incremento all'idea della Università italiana a Trieste con ogni mezzo di cui potesse servirsi e principalmente mediante una dignitosa petizione al Parlamento, ed un *memorandum* contenente le ragioni che sostengono quel l'idea da diffondersi nel paese, venne proibito per disposizione dell'i. r Polizia di Graz che ravvisava nell'elezione di quel comitato un'azione oltrepassante la sfera statutaria della Società Academica.

La festa dei tipografi. Si trattava di un appello a beneficio degli orfani e delle vedove di tipografi e la nostra cittadinanza vi rispose con quell'entusiasmo, con quello slancio che hanno segnato già tante splendide pagine nella beneficenza triestina. C'era, naturalmente, tutto quanto, nelle condizioni della stagione, si può offrire ad un publico desioso di far del bene passando una bella serata.

Il concorso fu tale da oltrepassare tutte le previsioni del proprietario del giardino al *Mondo Nuovo*, così che molti dovettero ritornarsene per non aver trovato posto, fatto che servirà ad insegnare a chi di ragione che, quando una festa è ben preparata, le sedie e i posti non sono mai abbastanza.

Fra quella calca notammo, oltre le famiglie e gli amici della casta de' tipografi, un numeroso publico della nostra miglior società.

Come descriver la festa? Un continuo applaudire e, di conseguenza, un continuo ripetere dei singoli pezzi del programma, sia da parte della Banda cittadina triestina, sia da parte del valoroso quartetto corale diretto dal m.o Cerocchi, il quale s'è fatto ormai una delle più interessanti attrattive de' nostri convegni estivi.

Il sig. D. Antonj fece magnifici fuochi d'artifizio, presentando pure qualche novità, come, p. e., un fuoco bianco girante senza scintille e una splendida pioggia di viole.

Interrotto dai battimani, si dovette ripetere l'*Inno de' tipografi* del m.o Wieselberger, eseguito dal coro rinforzato con accompagnamento della Banda diretta dal m.o Pian. Questa, a generale richiesta, ripetè infine il centone della *Cavalleria rusticana*.

Alle 11 il giardino era ancora affollato, dimostrando così il publico di essersi divertito e divertirsi.

L'applaudito nuovo coro, per venire incontro a un desiderio universale, si riprodurrà posdomani, martedì, nello stesso giardino, assieme alla Banda cittadina, eseguendo nuovi cori del suo vasto repertorio.

Adunanza dei padroni sarti. Ieri mattina ebbe luogo nel salone del restaurant Berger (sotto il Castello), l'annunziata adunanza dei padroni sarti per trattare la modificazione di un paragrafo dello statuto sociale. Erano presenti anche tre delegati per la classe dei lavoranti.

Il segretario dà lettura di una comunicazione della giunta arbitramentale circa il quarto articolo dello statuto consorziale, intitolato „fabbisogni del consorzio" secondo capoverso.

Previe indagini e considerazioni, la Giunta propone di modificare l'accennato articolo nel seguente modo: „I membri del Consorzio saranno divisi in tre categorie, e ciò a seconda del genere di lavoro, della qualità, del numero di persone occupate nei loro lavoratorii e della posizione in cui essi tengono il loro esercizio.

„Ogni membro può inscriversi di propria volontà in una o nell'altra delle tre categorie, alle quali esso di suo pensiero equo e giusto per la Società, crede di dover appartenere; riservato sarà però il diritto alla Direzione di far passare i soci ad una categoria superiore, in ogni momento, giudicando dal lavoro, o dal personale, o dalla posizione dei lavoratorii dei soci preposti, e attivi.

„Contro la disposizione che prenderà in tal caso la Direzione del cambiamento di un consortista dall'una all'altra categoria, il rispettivo membro potrà ricorrere ad un Comitato arbitramentale che deciderà giustamente ed inappellabilmente."

Il riparto dei pagamenti per le spese consorziali fu fissato di cangiarlo in queste misure:

Venne calcolato che dei 160 consortisti, 40 appartenenti alla prima categoria potrebbero pagare fior. 12 all'anno: 40 alla seconda, fior. 8; 80 alla terza, fior. 4. Calcolate le buone entrate, tasse di nuovi soci e multe, risulterebbe un totale di fior. 1723 e quindi coperta la somma occorente per le spese consorziali.

Ciò verrebbe fatto fino a coprimento della spesa. Poi verrebbe sistemata la tassa pel debito „fondo sociale e cassa ammalati", con altri provvedimenti.

Dopo lunga discussione, la proposta viene accettata a voti quasi unanimi.

La seduta viene levata verso la una pomeridiana.

L'Excelsior il candido vaporino che con mossa agile e snella percorre il tragitto da Trieste a Barcola, sembrava ieri un canestro di fiori messi assieme in gruppi olezzanti da mano esperta di floricultore. Rose splendide, bianchissimi gigli, pallide viole, papaveri color di fuoco, care e simpatiche margheritine, peonie, tulipani, gardenie profumate, e ancora... ancora... ancora.

Ma l'ardente sole di luglio fa per un momento illanguidire la rigogliosa freschezza di quelle donne fiori, che hanno nella persona una mollezza stanca e negli occhi l'ardente desiderio della fresca carezza dell'onda; e con ansia corrono a gettarsi nel bel mare di ametista, si tuffano, scompaiono sott'aqua ricompariscono alla superficie, belle *Nymphaee* galleggianti. Più tardi le vedremo nell'ampio salone fare sfoggio dei loro petali smaglianti effondendo intorno il loro profumo reso più acre ancora dall'aqua marina.

***

Passiamole in rivista queste belle bagnanti, ardua impresa per un povero cronista il quale „fra cotanto splendor..." non è difficile che perda la testa; e le cose fatte senza testa...

Ti colpisce subito una biondina interessante, elegantissima nel vestito di battista *mauve*, semplice ed attillato. Una *toque* di paglia di riso con guarnizione di velluto giallo, incornicia il delicato visino.

Più in là quattro indivisibili amiche, due bionde e due brune, di cui una dal tipo spiccatamente meridionale. Vestono in lilla tutte quattro con elegante stranezza, e sembrano quattro bei fiori di gaggiolo sullo stesso ramo. Attorno ad esse il sottile ed aristocratico profumo di questo fiore.

In *blouse* azzurra un'ospite gentile venuta dalla classica terra dei Faraoni; in bianco a fiorellini bleu con cintura d'argento stretta alla vita, una graziosa giovanetta dal profilo severo. In bianco con nodini di nastro giallo sulle spalle, una esile figura di bruna, una fresca margherita di prato.

Pure in bianco con volante di pizzo al collo e nastri azzurri, una gentile signora della nostra buona società. Il cappellino, una indovinata bizzarria di nastro cangiante verde, giallo e azzurro.

Due matronali figure le sorelle... l'una in *foulard* nero a fiorami rosa con nastro di paglia rosa in cintura, cappello di paglia bianco e nero; l'altra in blusa di *surah* color cuoio, e sottana grigio argento; un insieme indovinatissimo.

In lilla a *volants* increspati di garza bianca, la signorina... uno splendido fior di pervinca.

E le altre, non meno belle, non meno splendide, fiori non meno olezzanti?... A un'altra volta.

Concerti a Barcola. Ieri a sera nel restaurant Excelsior si produsse con pieno successo il circolo mandolinistico di Venezia diretto dal signor L. di Marzio.

Gli esecutori, tutti giovani dilettanti, eseguirono con precisione, accuratezza e fusione musica di vari maestri; replicarono tra applausi calorosi e meritati la *marcia turca* del Michaelis e la fantasia sulla *Cavalleria rusticana*. Emersero nel *duo* del Beriot, *scene de ballet*, i signori di Marzio, quale mandolinista veramente distinto, ed il sig. Bearzotti, che sedeva al piano.

Questa sera il circolo mandolinistico dà l'ultimo concerto ed eseguisce un programma interessante ed attraente.

— Nel nuovo restaurant *Miramar* si produsse iersera per la prima volta, dinanzi ad un publico numeroso ed elegante, l'orchestra *invisibile*, molto applaudita.

La festa di ballo a Farra data ieri a beneficio di quella Società Operaia riuscì brillantissima. Vi convennero, oltre alla gente del luogo ed ai gradiscani, moltissimi villeggianti di Gradisca, di Ruda, di Sagrado, di Gorizia e d'altri paesi vicini. Il villaggio era tutto imbandierato e adorno di palloncini. Le danze proseguirono molto animate fino a tarda ora. Sonava l'orchestra goriziana diretta dal m.o Antonio Vidrig.

Belle arti Gli amatori delle arti belle ammirano di questi giorni nel negozio Schollian un altro quadro di Francesco Beda, il pittore accurato per eccellenza. S'intitola: *Una dichiarazione interrotta*, e il riguardante non ha bisogno proprio che gli venga declinato il titolo, per indovinarne il concetto, tanto questo è chiaramente espresso nelle tre figure comprese nel quadro. In un salotto aristocratico una giovane e bellissima dama riceve gli omaggi di un cavaliere, omaggi che stanno per convertirsi in una calda dichiarazione d'amore; ma in quella una porticina si apre e una cameriera si presenta recando un vassoio. Il cavaliere e la dama s'avvedono del contrattempo e - per salvare le apparenze - la dichiarazione si risolve in un rispettoso baciamano. L'impercettibile sorriso che spunta sulle labra della cameriera, indica però che questa, pur facendo le viste di non essersi accorta di nulla, ha mangiato la foglia. Tutto ciò si legge chiaramente nella espressione delle figure, e ciò costituisce uno dei pregi che non si riscontrano di sovente anche in quadri di maestri distinti.

La composizione è studiata con quella serietà alla quale il Beda ci ha assuefatti; il disegno, al solito, castigatissimo, il colore bellissimo. Della splendidezza del fondo e degli accessori è inutile parlare, poichè si sa che in tale riguardo il Beda non teme rivali.

Corse a nuoto. Ieri ebbero luogo al bagno Fontana, le annunciate corse a nuoto, che destarono un certo interesse fra gli amatori del genere. Vi assisteva un publico numeroso nel quale contavansi molte signore. L'attrattiva maggiore consisteva nel fatto che dovevano misurarsi per la prima volta i campioni del bagno *Excelsior* con quelli del Fontana e del Ganzoni. La vittoria arrise completamente a quelli dell'*Excelsior* che riuscirono a battere i loro competitori in cinque gare su sei. Ecco i risultati:

I. Corsa Juniores - iscritti 10, corrono 10, metri 50, giunge primo Giorgio Liebman (bagno *Excelsior*), secondo Giuseppe Henke (bagno *Ganzoni*), terzo Alonzo (bagno *Fontana*).

II. Campionato del bagno Fontana difeso dal sig. Beltramini, iscritti 6, corrono 6, metri 200, giunge primo Cesare Piccoli (bagno *Excelsior*), secondo Giulio Paolina (bagno *Excelsior*), terzo Ettore Henke (bagno *Ganzoni*).

III. Gara d'onore - metri 50, giunge primo Giorgio Liebman (bagno *Excelsior*), secondo Emo Tarabochia (bagno *Excelsior*), terzo Ettore Beltramini (bagno *Fontana*).

IV. Gara di resistenza - 5 giri del bagno, metri 1000, giunge primo Cesare Piccoli (bagno *Excelsior*), secondo Giulio Paolina (bagno *Excelsior*), terzo Ettore Beltramini (bagno *Fontana*).

V. Gara di velocità - metri 50, giunge primo Giorgio Liebman (bagno *Excelsior*), secondo Emo Tarabochia (bagno *Excelsior*), terzo Ettore Henke (bagno *Ganzoni*).

VI. Gara Handicap - metri 200, giunge primo Penso (bagno *Fontana*), secondo Long-king (bagno *Fontana*), terzo Toresella (bagno *Fontana*).

Le gite di ieri. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Castor* 92 persone, per Pirano e Porto Rose coll'*Istria* 202, per Capodistria col *Santorio* 112. col *Quieto* 160, per Duino coll'*Adriana* 800 e col *Piranese* 160. La gita per Cervignano che doveva aver luogo iermattina venne sospesa.

Con la ferrovia Meridionale per Cormons e stazioni intermedie partirono 538 persone; con la ferrovia dello Stato 748 e precisamente: 468 per Borst, 186 per Erpelle e 94 per Divaccia.

I reclami del publico. Come accade sempre, al reclamo da noi accolto giorni sono riguardo al bisogno d'inaffiamento che si manifesta per la via del Bosco, seguirono molte lettere trattanti lo stesso argomento riguardo ad altre vie. La via del Farneto, ad esempio, specialmente nella parte superiore, che non è lastricata, è tutta coperta di uno strato denso di polvere che, se soffia un po' di vento, si solleva in un nembo tale da soffocare gli infelici passanti.

— Riguardo alle cadute frequentemente registrate dalla cronaca in causa delle bucce gettate sulla via, sarebbe da raccomandarsi caldamente alle guardie municipali di raddoppiare di sorveglianza, nei pressi dei mercati, perchè quell'incuria è sovente cagione di disgrazie.

Colluttazione all'osteria. - Un cieco che minaccia il figlio. Ieri a sera nell'osteria *Alla città di Berlino* in via di Riborgo, insorse una colluttazione, e ciò perchè il facchino diciottenne Angelo Viezzoli si era accorto che si trovava colà un individuo il quale pare facesse l'occhiolino dolce alla sorella di lui. Nella suffa insorta l'innamorato scagliò un piatto contro l'avversario, il quale ne riportò una ferita alla fronte, ed inoltre, per iscansare il colpo, si ferì accidentalmente anche alla mano. Fu invocata subito l'assistenza dell'Infermeria Treves e trasportatosi il ferito colà, venne medicato e fasciato; dopodichè lo si accompagnò all'ospedale, ove il medico d'ispezione lo consigliò di rimanere in cura.

Il ferito però era tanto impaziente che non volle saperne di seguire tale consiglio, sicchè fu condotto, dagli infermieri e da una guardia a casa sua, in via Prelaser N. 8. Quivi giunto, ebbe a subire una quantità di rimbrotti dal proprio padre, vecchio e cieco, e siccome il giovane rispose vivacemente, il padre gli si avventò contro, brandendo un coltello; la guardia però che trovavasi ancora presente, fermò la mano del vecchio e gli sequestrò l'arma che fu poi depositata all'autorità di Polizia.

Il feritore del giovane Viezzoli venne tosto arrestato. Egli è certo Vittorio Sustersich, da Trieste, d'anni 20, servo di piazza, abitante in via del Pozzo bianco N. 2.

Mania suicida. Nel nostro numero del 21 scorso mese, abbiamo narrato come la giovane sposa d'anni 19, Giovanna Krainz, appena da due mesi maritata a Martino Krainz d'anni 29, sergente del Reggimento Fanti N. 87 ed abitante in una stanza al I piano della casa N. 2 di via

---

Gli antichi amori [45]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

E cercava collo sguardo intorno, forse per scoprire un'arma, un mezzo qualunque per mettere in opera il suo divisamento.

Inorridita, la contessa ascoltava; il conte stava fra meravigliato e spaventato, non sapendo bene se prendere quelle parole come deliri d'un ammalato, o credere a qualche orribile rivelazione.

— Ha la febre... - mormorò egli di nuovo a sua moglie, ma ella scosse il capo, guardò il marito con profonda disperazione e disse tremando:

— Egli dice forse la verità. Oh, me disgraziata!

Poi, siccome Andrea tentava nuovamente di uscire, ella posò le sue belle mani sulle braccia dell'omicida, che rabbrividì a quel contatto, e gli disse:

— Non dovete uscire! Rimanete qui per ora. Domani... domani si vedrà ciò che dovrete fare. Mettetevi a per ora e non muovetevi; provate di dormire; non fate nessun rumore; domani vedremo.

La sua voce aveva quel tono d'imperio al quale nessuno in casa sua resisteva; ma, strana cosa! vibrava forse una tenerezza sotto a quell'accento imperioso, una ansia repressa, un'angoscia, una paura che fecero fermare il giovine soggiogato e obbediente. Egli tornò a posarsi sul piccolo divano, al quale la dama lo condusse, si coprì la faccia con le mani e stette immobile.

— Vieni, - disse allora la contessa Giulia al marito; - è necessario che lo chiudiamo dentro e prendiamo la chiave; non è possibile uscire per le finestre - aggiunse, guardando rassicurata le due aperture ogivali fatte nella cupola del padiglione, troppo piccole perchè un uomo vi potesse passare.

Il conte uscì, sempre più compreso di stupore, e la contessa, prima di seguirlo, si avvicinò nuovamente al giovine, gli mise le due mani sulle spalle, e gli disse lentamente, con voce profonda:

— Promettetemi che resterete qui tranquillo per questa notte, senza far nessun rumore, perchè nessuno possa udirvi; domani mi direte tutto, e faremo ciò che sarà meglio. Promettetomelo per amore di Maria Ambrogina!

A quell'atto, a quelle parole, e più di tutto a quel nome che destava nel cuore del colpevole l'eco dei dolci affetti passati, Andrea si stupì dapprima, poi tremò, poi diede in un lungo, arido singulto.

— Promettetemelo - ripetè la dama, ed egli chinò il capo assentendo.

Ella uscì, chiuse ella stessa a chiave il padiglione e si allontanò frettolosa. Per il giardino non incontrò nessuno; in quella villetta poco considerevole, dove di solito i conti Donatini passavano tutti gli anni appena una quindicina di giorni, prima di recarsi ai bagni di mare o in montagna, tenevano pochissima gente di servizio.

Il giardiniere abitava con sua moglie una specie di capanna dall'altra parte del giardino; da Torino la contessa aveva condotto una cameriera e la cuoca, e il conte un vecchio servo che lo serviva da trenta anni. Sul davanti del giardino non c'erano che i cani, due grosse e terribili bestie, che si sguinzagliavano la sera; nessuno dunque poteva aver sospettato la presenza di un uomo in quel chiosco, dove nel pomeriggio la padroncina era solita di andare a leggere od a lavorare.

Nella sala da pranzo la contessa trovò suo marito e Maria Ambrogina, ansiosi tutti e due, che l'aspettavano.

— Amor mio, - disse la madre, accarezzando la giovanetta, - Andrea non sta molto bene, ma non è nulla di grave; per stanotte egli rimarrà lì nel chiosco; ti dirò domani i motivi che ci obbligano di non dir a nessuno che egli si trova qui da noi. Fidati di tua madre, bambina; ora ceniamo; poi va a letto, hai bisogno di riposo. Abbi fiducia in me; me lo prometti?

Maria baciò la mano di sua madre, e una calda lagrima vi cadde; il conte non domandò nulla, era troppo imbarazzato e commosso. Però, dopo la cena, quando Maria si fu ritirata, dietro nuova preghiera della madre, il conte avvicinò la sua sedia a quella della moglie.

— Dimmi, Giulia, che pensi tu di questa faccenda?

Ella stette un po' senza rispondere, poi disse:

— Temo che sia veramente accaduto qualcosa di grave.

— Pensi dunque che quel giovane abbia proprio ucciso qualcuno?

La donna rispose con uno sforzo:

— Lo temo.

— E chi mai? Proprio Guido Bati?

La contessa abbassò il capo affermando.

— Ma come è possibile, se erano amici?

— C'era di mezzo una donna.

— Ah! la ballerina forse?

La contessa non rispose che con un sospiro.

— Per carità! Ma se ciò fosse, Giulia, bisognerebbe che noi lo lasciassimo andare! Non possiamo già nascondere un assassino.

Ella restò ancora qualche tempo silenziosa e tremante; disse poi a voce bassissima:

— Ricordati che Andrea è il figlio di un tuo caro amico.

— E' vero, - disse il conte - ma ricordati che tu stessa facesti rallentare le nostre relazioni. Tu non potevi soffrire Andrea nè sua madre. A ogni modo ciò non può giustificare una cattiva azione. Sarebbe una cattiva azione se io nascondessi un assassino.

— Pensa che Andrea Tarantini è amato da Maria. Pensa ciò che ella soffrirebbe se Andrea fosse condannato.. E pensa ancora che una parte di quel disonore verrebbe a cadere su nostra figlia. Benchè non fosse promessa a lui ufficialmente, per molto tempo le amiche di Maria e i nostri conoscenti la consideravano come sua fidanzata. Ora lo scandalo d'un processo... una condanna... E' orribile tutto ciò!

— Ma vorresti dunque, se egli è colpevole, sottrarlo alla vendetta della legge? Non ti riconosco più, Giulia; tu pensi sempre così rettamente, così nobilmente... Tu ti opponevi sempre al matrimonio di Maria con quell'uomo e oggi penso che avevi ragione e ti benedico; come mai adesso ci pensi tanto? Ti preoccupi di lui come se già fosse il marito di nostra figlia? Comprendo il dolore della povera fanciulla, se accadrà ciò che temiamo; ma se egli ha commesso un delitto, lo scandalo sarà forte lo stesso, anche se riuscirà a sfuggire alla giustizia.

(Continua).

Crocera, si fosse recata da sola alla Guardia medica, raccontando che il giorno prima per dispiaceri di famiglia, avea bevuto una soluzione di flammiferi. Fortunamente il suo malessere era cosa di poca entità, tanto che in seguito alle cure prodigatele dal dott. Fonda ella potè far ritorno, da sola, a casa sua.

Sembra però che l' idea del suicidio fosse in lei radicata fino al punto da assumere le proporzioni di una vera mania, giacchè ci troviamo oggi di fronte ad un nuovo tentativo, che purtroppo è temibile avrà un esito letale.

La Krainz è dalmata e faceva la cameriera di birraria; conobbe qualche tempo addietro il sergente Krains e tre mesi fa, dopo aver superato non lievi ostacoli, poterono sposarsi e presero in affitto una stanza al N. 2 di via Crocera. Il marito dimostrava una grande affezione per la giovane sposa ma nondimeno le esigenze del suo servizio gl' imponevano lunghe e frequenti assenze, delle quali la giovane, dotata d' un temperamento estremamente nervoso, si accorava oltre ogni dire struggendosi continuamente in lagrime.

Il primo tentativo di suicidio deve la sua causa al fatto che il sergente, chiamato una sera in caserma per ragioni di servizio, non rincasò più durante la notte. Per questo solo motivo la Giovanna perdette la testa al punto di considerarsi già come abbandonata dal marito e di tentare di finirla con la vita. Coll' apparire del giorno e dell' uomo amato le nere idee si dissiparono dalla sua mente e... via di corsa alla Guardia medica a prendere il contraveleno, giurando di non commettere mai più di simili stranezze.

Parecchi giorni fa il sergente dovette recarsi col suo reggimento a Sesana per le manovre. Nel partire fece raccomandazioni alla sua sposina e mille giuramenti... ma la solitudine in cui questa si trovò produsse il solito effetto. Piangendo continuamente, pascendosi di mille strane idee, esagerando nella sua mente squilibrata le proporzioni della sua disgrazia, arrivò alla decisione di finirla una volta per sempre.

Lunedì della scorsa settimana, pregò una certa *siora* Nina, una buona vecchierella che abita nella stessa casa di comprarle alcune scatole di flammiferi. Avutele, la sera stessa si diede, in sua presenza, a stemperarne le capocchie in mezzo bicchiere d'aqua. — „Cossa la fa, siora Giovana, de quela roba?" - le chiese *siora* Nina; — „Eh, fazzo una pastela per i sorzi." - rispose l'interpellata. Siora Nina che ignorava il tentativo precedente, si contentò di quella risposta, ma la Krainz, in un momento non ben precisato, bevette la forte soluzione. Appena mercoledì nel pomeriggio i vicini notarono che la Giovanna si tratteneva a letto, e sembrando loro il suo stato alquanto grave, decisero, malgrado la sua opposizione, di far chiamare il medico militare.

E qui si afferma ancora più energicamente la strana persistenza di quella donna nel voler morire, senza che un motivo grave la spingesse ad un passo così disperato. Al medico che la interrogava, nulla disse della soluzione ingoiata; disse soltanto che si sentiva un po' di male allo stomaco, talchè il dottore le prescrisse qualche medicamento e se ne andò senza altro. Intanto lo stato dell'ammalata peggiorando continuamente, ne fu reso edotto il marito, il quale arrivò subito a Trieste e non è a dirsi come rimanesse trovando la sua giovane sposa resa quasi irriconoscibile del male che la travagliava. Ieri, continuando ella a peggiorare il sergente Krainz decise di farla trasportare all'ospedale; si recò egli stesso a chiedere assistenza e verso l'una pomeridiana, gl'infermieri, con lettiga, la trasportarono nel VI ripartimento. Non sappiamo bene in qual momento ella siasi decisa a confessare di aver attentato ai suoi giorni, fatto sta che i medici constatarono che ha lo stomaco abbruciato dal fosforo e che non lascia quasi speranza di salvezza.

Sul fatto di sangue di piazza della Barriera vecchia. A quanto apprendiamo, la Orsola Sluga, la donna che ierlaltro venne gravemente ferita dal proprio amante Pasquale Angiolicio, va alquanto migliorando e si ritiene possa scapparla, sempre però se non subentrino complicazioni.

Dalle carceri alle sale d'osservazione. Iermattina abbiamo recato la notizia che il facchino Giuseppe Trebech (non Trebitz) era stato trasferito dalle carceri criminali alle sale d'osservazione dell'ospedale, perchè colto da alienazione mentale.

Aggiungiamo ora che codesto Trebich è quello stesso che - come a suo tempo abbiamo diffusamente narrato - ai 21 marzo aveva segato la gola alla propria moglie Maria nata Kaus, da Plezzo. Se i lettori ricordano, si diceva allora che la Kaus era stata sconsigliata dallo sposare il Trebech perchè lo si riteneva tócco nel cervello, avendo più volte dato segno di poco giudizio.

Buon segno. La Cuttin, quell'infermiera che erasi ammalata nella casetta del Campo delle corse e fu trasportata all'ospitale sussidiario in campagna Simeoni, visto il suo miglioramento, ieri venne trasferita all'ospitale civico.

Sbocchi sanguigni. - Memoria labile. Verso le 7¼ di ieri Giovanni Alehsior, d'anni 49, di professione... fornitore degli *harem* di bassa sfera, abitante in via S. Filippo N. 17 - una via ed un numero che sono un programma - fu colto all'improvviso da replicati sbocchi di sangue.

Quei di casa, spaventati, corsero per cinque o sei farmacie in cerca d'un medico che accorresse a por fine allo sperpero di quel prezioso sangue; ma non ne trovarono neppur uno. Soltanto un'ora e mezzo più tardi, si ricordarono che a cinque minuti di strada, esiste la Stazione centrale di soccorso, ove a qualunque ora si può trovare un medico pronto a soccorrere anche i... fornitori di *harem* di bassa sfera. Così fece infatti il dott. Strasser.

Durante il lavoro. L'apprendista fabro-ferraio, Lorenzo Pirnik d'anni 17, riportava accidentalmente ieri mattina, una contusione ed una escoriazione all' avambraccio sinistro, lavorando. Venne medicato alla Guardia medica, dopo di che recossi a casa propria in via della Pietà N. 3.

Caduta? Ieri mattina verso le 10, il dottore d'ispezione della Guardia medica, veniva chiamato in via delle Lodole, vicino l'appostamento dei vigili di S. Giacomo, trovandosi ivi un uomo il quale abbisognava di cure. Recatosi sul luogo trovò difatti un tale che, ubriaco tanto da non poter pronunciare parola, avea riportato una ferita lacero-contusa alla fronte e parecchie escoriazioni al viso. Egli era stato trovato in quello stato da varii passanti, disteso a terra, e grondante sangue. Medicatolo si potè sapere che egli era il calderaio Giuseppe Visin d'anni 40, abitante in via Giuliani N. 6; venne trasportato quindi dagli infermieri a casa sua.

Scottature e deliquio. Ieri sera verso le 7½ veniva chiesta assistenza alla Guardia medica per un ragazzo, il quale erasi scottato rovesciandosi addosso, accidentalmente, un recipiente di terra pieno di latte bollente Il dott. Strasser si portò subito in via della Fabrica N. 2 e trovò difatti l'undicenne Francesco Battaglioni, che aveva riportato scottature all'addome ed alle coscie. La madre sua Carolina, di anni 37, per lo spavento era caduta in deliquio; così il dott. Strasser dovette prima pensare alla madre e poi medicò il fanciullo.

Ferita accidentale. Edoardo Dell'Angelo, d'anni 18, bracciante, abitante in via Rigutti N. 2, ieri verso le quattro del pomeriggio, tagliando del corame, accidentalmente, si produceva un taglio al pollice destro. Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Rissa e ferimento. Ieri a sera, verso le 10, il cocchiere Michele Dougan, d'anni 19, abitante in via San Servolo N. 2, trovato litigio per futile motivo con un famulo del canicida, fu da questi ferito con un sasso lanciatogli contro, e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro. Dovette perciò ricorrere alla Guardia medica, ed ebbe del dott. Fonda le necessarie cure. Gli fu pure rilasciato un certificato di lesione corporale.

„Porta via!" Il giorno 25 corr. la domestica Antonia Bressan, di anni 26, scendeva le scale della casa N. 1 in via della Barriera con alquanta biancheria che la sua padrona, signora Finzi, le aveva dato da portare alla propria figlia. Il nipote della signora Finzi, Mario Nigris, di anni 10, avvedutosi che la domestica si era dimenticata la fodera di un materasso e due federe, si affrettò a gettare quella roba dalle scale gridando: *porta via*, parole che intendeva dirigere alla Bressan.

Nel portone c'era certo Giovanni fu Giovanni Samokez, di anni 42, da S. Pietro di Gorizia, pistore, il quale senza perdere tempo e prima che la serva potesse raccogliere da terra quella roba, se la appropriò e... la portò via.

Nel pomeriggio il Samokez, essendo conosciuto, venne arrestato in una liquoreria di via della Barriera vecchia. La roba — che aveva il valore di f. 5 — non fu ricuperata, perchè il Samokez disse di averla venduta ad uno sconosciuto per un fiorino.

Dinanzi al giudice Mestron il Samokez protestò che quella roba gli era stata regalata dal Nigris, poichè aveva gridato dalle scale: *porta via!*

Il giudice per insegnargli a non prendere più siffatti equivoci lo condanna a quattro giorni di arresto.

Disertore sì ma... ladro. L'ispettore Michelich, coadiuvato dagli agenti Miglioranzi e Moretti, l'altra sera alle 11 arrestava al suo domicilio, in via Malcanton N. 18 il bracciante Giuseppe Esposito, d'anni 27, da Napoli, disertore dei reali carabinieri italiani, perchè mesi sono, con chiavi false, tentava per ben due volte di entrare nell'abitazione di Maria Stop, in via Chiozza N. 9.

Tentato furto. Ignoti ladri ierinotte tentarono di penetrare con violenza nel negozio di commestibili di Maria Marzolini in Piazza del Ponterosso N. 5, ma non riuscirono nel loro intento perchè le guardie li colsero sul fatto e li posero in fuga.

L'arresto di un bandito. Ieri l'altro alle 9 di sera in via delle Legna, venne arrestato dall' ispettore di polizia Michelich e dagli agenti Moretti e Miglieranzi l'agente di commercio disoccupato Francesco Z., d'anni 30, da Padova, perchè bandito dagli Stati austriaci.

La sabatina. Ieri notte in via Giulia furono trovati, totalmente ubriachi, certi Giovanni B., d'anni 66, muratore, e Giovanni P., d'anni 51, facchino, entrambi da Trieste e vennero ricoverati all'ispettorato di via Scussa sino allo svanire della sbornia.

Ubriaco eccedente. Il falegname disoccupato Francesco K., d'anni 28, da Steinbrück, ieri notte, in Corso, sotto l'influenza di copiose libazioni, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti di via Tigor.

Eccedenti all'osteria. Ieri a sera veniva arrestato dalla guardia di p. s. Kosich alle 11 e mezzo il facchino Ermenegildo C., d'anni 19, da Trieste, perchè nell'osteria sita al N. 8 di via dello Squero Nuovo, in istato di completa ubriachezza, commetteva eccessi.

Ciò che si può trovare per via. Fu depositato ieri alla Polizia un braccialetto d'argento rinvenuto ierlaltro in via della Barriera vecchia.

Minime. Per contravenzione alle vigenti prescrizioni ieri notte furono tratte agli arresti le donne di facili costumi Elena E., d'anni 40, da Parenzo ed Anna M., d'anni 32, da Trieste.

Perchè privo di mezzi di sussistenza. venne arrestato questa notte, verso le 12½, il legatore di libri Otto M., nativo dalla Sassonia, d'anni 20, senza abitazione.

Corrispondenza aperta. *Signora T. Buratt...* Abbiamo raccomandato le persone da Lei indicate alla direzione di Publica Beneficenza.

Ogni giorno una. In tribunale.

Sfilano i testimoni.

Si avanza un teste, dall'aspetto assai distinto.

— La vostra professione?

— Cassiere.

Il presidente distratto: — Per carità, non iscappate prima che io vi abbia interrogato!...

I tumulti di Santander - Una battaglia fra militari e borghesi. Scrivono da Madrid 27. Giunge notizia da Santander, di una tremenda battaglia ieri l' altra sera avvenuta in quella città, fra la popolazione e circa quaranta soldati, comandati da un sergente. Questo ultimo aveva attaccato briga con alcuni popolani, per questioni di donne. Dalle parole passando ai fatti, i popolani estrassero i coltelli ed i *revolvers*, ed il sergente la sciabola. Sopraggiunti parecchi soldati, presero le parti del loro superiore, sguainando essi pure le daghe. Ma i militari avendo riportata la peggio, si ritirarono poco a poco in caserma, seguiti e minacciati da una folla tumultuosa ed imponente che s' era aggiunta ai popolani. Invece, però, di limitarsi a rinchiudersi nella caserma, il sergente volle vendicarsi delle busse toccate, e, dopo aver ordinato ai soldati d'armarsi del fucile, uscì nuovamente con essi sulla publica via, e fece far fuoco sulla folla. Questa rispose a colpi di rivoltella e di pugnale; ne nacque così un'orribile mischia, che soltanto l'intervento della Guardia civile fece cessare.

Otto persone rimasero morte e rilevante è il numero dei feriti. I giornali hanno, in proposito particolari addirittura strazianti. Due fra i più commoventi:

Un giovane operaio si vide cadere ai piedi - colpito da una fucilata - il vecchio padre che gli stava a lato. Curvatosi su di lui, per soccorrerlo e trasportarlo altrove, fu nello stesso momento ucciso da una palla che gli perforò il cuore.

Fra la folla terrorizzata, si dibatteva una giovanetta che - portando in braccio una sorellina di quattro anni - tentava d' aprirsi un varco e fuggire: una fucilata le ammazzò la povera bimba, il cui cadavere cadendole dalle braccia al suolo, fu orribilmente calpestato dalla moltitudine in preda al panico più disperato.

Sedato il tumulto, il generale comandante la divisione si affrettò a recarsi dall'*alcalde* dichiarando che deplorava altamente l'accaduto e promettendogli che i militari colpevoli sarebbero stati immediatamente sottoposti a processo, e giustizia sarebbe fatta. Ed effettivamente il sergente ed i soldati che presero parte alla disgraziata battaglia, furono posti agli arresti di rigore, in attesa d'esser giudicati.

Ciò ha valso un pochino a calmare gli animi esasperati dei cittadini.

Si aprì subito una sottoscrizione in favore delle vittime del conflitto; e, dopo il governatore ed il Consiglio municipale della città, si firmarono per una somma rilevante il generale e tutti gli ufficiali della guarnigione.

Stamane, poi, si fecero solenni funerali agli otto defunti. Vi prese parte tutta la cittadinanza; i negozi erano chiusi in segno di lutto; i feretri erano coperti di corone. La dimostrazione del dolore comune riuscì imponente, nè fu fortunatamente turbata da alcun nuovo disordine.

Ora la città aspetta in calma il processo dei militari che così indegnamente si comportarono. Per precauzione, però, la guarnigione tutta resta consegnata in quartiere. Inoltre, entro breve tempo, sarà inviata altrove.

La carta del cielo - Trenta milioni. Gli studi per stabilire la carta del cielo sono spinti attivamente in tutti gli osservatori designati dal Congresso astronomico del 1889, quelli, cioè, di Greenwich, Roma, Catania, Helsingfors, Potsdam, Oxford, Parigi, Bordeaux, Tolosa, Algeri, San Fernando, Excubaya, Santiago, La Plata, Rio de Janeiro, Capo di Buona Speranza, Sydney, Melbourne.

Ognuno di questi osservatori fotografa tutte le notti gli astri situati in una striscia di cielo, che è stata delimitata, in guisa che quando tutti avranno finito il loro lavoro, il cielo si troverà diviso in regni. Questa carta colossale sarà finita tra otto anni e verrà a costare la bagatella di trenta milioni.

Il colera franco-indiano. Nell'ultimo numero del *Journal des Débats* troviamo l'articolo del dott. Daremberg, accennatoci da un dispaccio. L'autorevole scrittore comincia dicendo che il colera suburbano diminuisce sensibilmente. „Esso è stato assai violento - soggiunge - poichè, a tutto il 20 luglio, ha dato 400 casi, molti dei quali fulminanti, ed una mortalità del 90 per cento degli ammalati.

Questo colera è proprio il colera indiano. Non è invadente rapidamente. Ma bisogna sapere che nell'India si manifestano spessissimo epidemie locali che non sono invadenti; il colera vi è endemico perchè il suolo indiano è contaminato dai bacilli colerici deposti nel corso delle epidemie anteriori. Il suolo delle *banlieue* di Parigi tende a diventare infetto al pari del suolo dell'India, perchè il Municipio parigino avvelena i dintorni di Parigi trasformando la Senna in un immenso fognone collettore, pieno di materie fecali, e la penisola di Gennevilliers in un serbatoio che conserva i germi colerici. Noi abbiamo un nuovo Gange al disotto di Parigi.

„Il colera attuale è proprio il colera indiano... Questo colera è dovuto alla rivivescenza dei germi dell'epidemia del 1884. Questi germi sono stati sparsi nella penisola di Gennevilliers, che viene irrigata con aqua di fogna, contenente materie fecali.

„Inoltre la Senna riceve direttamente ad Asnières la maggior parte delle aque di fogna di Parigi, cariche di materie fecali. Quest'aqua della Senna, putrida, depone sulle rive i germi del colera, che ripullulano in pochi anni e sono resi all'aqua del fiume, il quale diviene allora il grande propagatore del flagello... Le epidemie di colera del 1866, del 1884, del 1892 sono cominciate dalle *banlieue* e sempre da quella situata al disotto di Parigi, perchè il suolo di essa è infestato dalle materie fecali di Parigi."

Il più rapido viaggio tra Europa e Stati Uniti. Il *Times* ha da Nuova York, 27:

Il piroscafo *City of Paris* della linea Inman è giunto oggi a Sandy Hook (fuori New York) avendo fatto il più rapido viaggio mai compiuto da Queenstown (Irlanda), cioè, cinque giorni, 15 ore e 58 minuti. La corsa delle due giornate migliori fu 519 e 520 nodi. (Il nodo equivale a 1851 metri) sicchè il piroscafo ha percorso in un giorno 962 chilometri e 52 metri.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATO

Avviso di concorso.

Per deliberato consigliare 23 corr. N. 1245 viene aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico in questa borgata verso l'annuo emolumento di f. 1600. Il servizio medico avrà principio col 15 ottobre 1892.

Le istanze di concorso munite del diploma, certificato di condotta, indicazione dell' età, stato ed eventuali servigi prestati, verranno prodotte a questo Municipio a tutto settembre a. c.

Le condizioni dettagliate della condotta medica sono ostensibili in questo ufficio comunale.

Municipio di Cormons, li 28 luglio.

Il Podestà: **O. Nadale.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Giovane italiano cerca occupazione presso qualche magazzino, come praticante od altro. Indirizzo «Piccolo». (482)

Macchinista con certificati macchine a vapore e Gas, cerca posto. Indirizzo «Piccolo». (454)

Giovane buona famiglia pratico Trieste cercherebbe una occupazione, se fosse anche come riscuotitore con 150 o 200 fiorini di cauzione. Abitazione via S. Sebastiano N. 2 primo piano. (463)

Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (473)

Manifatturiere capace venditore con conoscenza italiano, tedesco ricerca Negozio Bartoli, Piazza della Borsa, nonchè ragazzo apprendista. (32)

Casa tedesca ricerca praticante scrittoio, che sappia parlare, scrivere tedesco; inoltre praticante magazzino. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. (462)

Quartieri, campagne, stanze

24 agosto affittansi stanze vuote o ammobigliate via San Nicolò, II piano. Indirizzo al «Piccolo». 436

D'affittare quartiere sei stanze, camerino, cucina, Corso 41, III piano. (432)

Affittasi prontamente stanza ammobiliata via Molin piccolo N. 1, I. 390

D'affittare una o due bellissime stanze. Indirizzo al «Piccolo» (376)

Affittasi 24 Agosto quartiere via Sette Fontane N. 76 campagna Ziliotto. (375)

D'affittare un magazzinetto nel cortile della casa via Nuova N. 26. 369

Affittansi stanze ammobigliate, desiderando costo f. 25. Caserma 14, porta 12. (483)

Prontamente stanza ammobiliata affittasi. Desiderando costo. San Nicolò 7, terzo. (481)

Affittansi due stanze elegantemente ammobigliate, presso distinta famiglia, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo». (463)

Affittasi stanza con pogginolo, ammobigliata, ingresso libero. Barriera 25, I, porta sette. 461

Stanza ammobigliata prontamente affittasi ingresso libero via Caserma 12 III sinistra. (484)

Affittasi una, due stanze ingresso libero ammobigliate, scrittoio via Nuova 39 I. (469)

Bellissima stanza per uno o due signori via Poste 10. Insinuarsi portinaio. (474)

Due giovani trovano costo, alloggio f. 40. Indirizzo «Piccolo». 458

Acquisti e vendite

Armadio con scrivania, bagno doccia, armadio, armadione cucina, tavola, quadri vendonsi. Indirizzo «Piccolo». (484)

Vendesi piano a coda per f. 10. Piazza S. Caterina N. 3, piano II. (476)

Ricercasi una carrozzella usata per malato. Indirizzo al «Piccolo». (467)

Vendesi scrittoio, lavamano, tavola, specchio per sartoria, sedie. Via S. Antonio 2 terzo. (263)

Da vendere un canapè in buonissimo stato e quattro sedie per fior. 10. Rivolgersi via Belvedere N. 61. 424

Ricercansi Erte o fori completi, porte, finestre qualunque misura. Indirizzo «Piccolo». (385)

In vendita a Grado un pezzo di fondo con unita piccola stalla, per fabbricare, in vicinanza del nuovo Hotel. Giovanni Tog on, oste in Duino. 414

Capra con latte vendesi. Insinuarsi via Carradori 3. (471)

Ricercasi fornello (brustolino) per caffè. Ant. Fritsch, via Belvedere N. 8. (373)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Chi avesse trovato un piccolo parrocchetto grigio con ciuffo, e lo volesse ritornare al suo proprietario in Corso N. 15, IV piano, riceverà adeguata ricompensa. 453

Smarrito medaglione oro, teschio argento, moneta tagliata e un quadrifoglio appesi ad un anello. Mancia a chi porta al «Piccolo». (475)

Diversi

Garofolo 92. Non posso più venire questa sera, ma vengo al Bagno. Stia bene, cara mia. (480)

Sii Pia Rispondimi mio indirizzo, scopo tuo adorabile sorriso ieri mezzogiorno. Carlo. (24)

F. Ritira lettera sotto tuo nome battesimale soltanto, posta restante. Nero. (468)

Quella simpatica signorina che da lungo tempo ed anche sabato sera fu ammirata vis-a-vis negozio, viene pregata, ove il suo adoratore non le sia del tutto antipatico, ritirare lettera ferma in posta sotto suo nome battesimo, più numero negozio. (455)

Elsa Parte. Ado. 457

G. Uno sbaglio, tormento dell' anima mia. Vi supplico parlatemi, sono stanco di soffrire. C. F. 459

Giudizio Prego ritirare lettera sub mie iniziali, più nome via della signorina in questione, posta restante. F. O. (466)

Gentile 453 l amerei riconoscervi, prego perciò inserire giorno, ora, luogo in cui vi vidi ultima volta. (477)

Prato ospita e. Signorina cappello desidero ardentemente potervi parlare e scrivere sincerità, serietà, scriva «S. S. 17» fermo posta. (472)

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tattoia, Cavana. 460

A Venezia col comodo vapore «Friese» per Lido. Biglietti, Piazza Borsa 2. 304

Vino Lissa Opolo genuino, Barca «Pietro» Molo Sartorio, a soldi 19. 328

Spedizioni frutta, verdure assumonsi. Negozio Polli, figlio. Via S. Giovanni. (479)

La Sartorela con caricature e testo spiritoso. Due soldi Appalti. (478)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. — Corso 8, porta 13. (426)

Esposizione Torrente 32. Emporio lettiere, elastici, chiffoniers, stanze letto, pranzo. Prezzi incredibilmente bassi. Per pochi giorni Merce finissima. (443)

Per bagno: Costumi per signore e signori, cuffie e capelli, scarpe, mutande da uomo e ragazzi, a prezzi molto convenienti, al Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 41[illegible]

Liquidazione definitiva negozio stralcio porcellane, Via Canale, Angolo San Spiridione, vendonsi le merci esistenti, con fortissimo ribasso. (345)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

50 soldi costa un viglietto Lotteria Esposizione Musicale Vienna si guadagnano settantacinquemila fiorini. Vendibili presso Banca Cambio Giuseppe Bolaffio. Undici Viglietti fiorini Cinque.

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande, Vasetto soldi 25. 151

Framboa eccellentissimo, farmacista Piccoli, Lubiana. Vendesi Negozio Gorgatto, di faccia Politeama Rossetti. (11)

Si raccomanda il Negozio Prufumeria
„AL REGNO DI FLORA"
Trieste, via S. Sebastiano 4

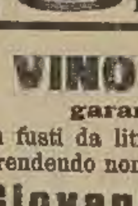
Ristoratore „Miramare"
BARCOLA
Stasera Lunedì dalle 7 pom. alle 10½ pom.
CONCERTO dell'apprezzatissima Orchestra Invisibile - Entrata libera. Nessun aumento sui prezzi solo la birra pagherassi 40 soldi il litro

---

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Nel grande Salone-Birraria
AL PONTE DELLA FABRA
Questa sera
NUOVO DEBUTTO della sig na
Jenny Morton
Distinta artista eccentrica internazionale.
Ingresso libero.

Bilancia Domestica



della portata di 10 chilogrammi con indicazione del peso nuovo e vecchio, costruzione solida.
Prezzo soltanto f. 3.75 l'una compresa la cassetta, franco di porto spedisce la casa **Kloss, fabricatrice di novità patentate, in Brünn 48.**

VINO FRIULANO
garantito di pura uva
in fusti da litri 30, al litro a **soldi 29**
prendendo non meno di 100 litri „ **28**
Giovanni Spanghero
Corso N. 19.

D'affittare

N. 12 via S. Michele
1.o piano, quartiere N. 5, 6 camere, dispensa e cucina . . . . f. 300
N. 6: 3 camere, camerino, dispensa e cucina . . . . » 250
2.o piano, quartiere N. 7: 5 camere e cucina . . . . » 310
N. 8: 4 camere, camerino e cucina . » 300
Insinuarsi:
N. 16 Via Sanità primo piano
dalle 12 alle 2, e dalle 6 alle 8 pom.

Birraria-Concerto
„All' Aquedotto Nuovo"
dirimpetto il Politeama Rossetti
Questa sera 1. Agosto 1892
GRAN DEBUTTO
di tutti nuovi e celebri artisti
IDA NEGRI, LAURINA DAURIN, ARR-EN-JOU
Pittore chinese, eseguisce quadri sorprendenti in cinque minuti
INGRESSO LIBERO.

IMPIEGO di DENARO

La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio raccomanda le seguenti Obbligazioni quale il miglior impiego di capitali.

Comunale Trieste 4%	f.	95.25	circa
Boden Credit 4%	„	96.75	„
Banca Aust.-Ung. 4%	„	100 20	„

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.
Interesse sui libretti 3%.
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3¾%.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5%
Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 10,000 in conto corr. 4½%.
Per importi maggiori tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
Trieste 23 Aprile 1892

STABILIMENTO BALNEARE
PIRANO
Bagni e fanghi d'acqua madre e di spiaggia
CURA ELETTRICA - MASSAGGIO
SERVIZIO MEDICO PERMANENTE
ALBERGO e RESTAURANT.

Prezzi ribassati! ma fissi!
STAGIONE 1892.

VENTAGLI di carta soldi 10, 20, 50, 75
VENTAGLI di tela soldi 60, 80, fior. 1, 1.50 e più
VENTAGLI di raso, fior. 1, 1.20, 1.50, 2 „
VENTAGLI di garza fior. 1, 1.20, 1.50, 2 „
VENTAGLI di piume fior. 2.50, 3, 4, 5 „
VENTAGLI di piumette fior. 1.50, 2, 2.50.
VENTAGLI specialità in madreperla, tartaruga, piume di struzzo, ecc. a prezzi mitissimi.

Abbiamo l'onore di avvertire che d'or innanzi vendiamo a prezzi **considerevolmente ridotti** *ma* **fissi.**

S. BIERMANN & C.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3,

OVATTA BRUNS
tutti gli articoli occorrenti per la medicatura chirurgica, trovansi nella
Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso N. 28
Trieste — Telefono N. 353.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca
Palazzo Genel, via Canal Grande N. 9, II piano.

si occupa di qualunque operazione sia in Banco che in Merci.
Accetta versamenti
PER BANCONOTE 3 % con preavviso di 8 giorni
3¼% » » 30 «
3½% a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2½% con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 16 Gennaio e 8 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1% di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili **su tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, li 3 gennaio 1892.

ANTONIO MUGGIA & Comp.
STANZE
da
letto a lucido
da f. 130 in poi
Piazza delle Legna **N. 1** primo piano.
di propria fabbrica.

Istituto Idroterapico
JUDENDORF-STRASSENGEL presso GRAZ
esso è disposto a seconda dei moderni insegnamenti dell'**Idroterapia**, oltre a ciò sonvi pure le cure della
Elettricità, massaggio, cure al terreno e di dieta.
Pensione, eccellente cucina Viennese, prezzi miti. Prospetti a ritorno di corriere gratis. Stazione ferroviaria, postale e telegrafica **Judendorf. Telefono con Graz N. 548.**
I PROPRIETARI
Dr. G. Grossbauer & I. Falk

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA** e
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **Josef Strasser** in Innsbruck,
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato